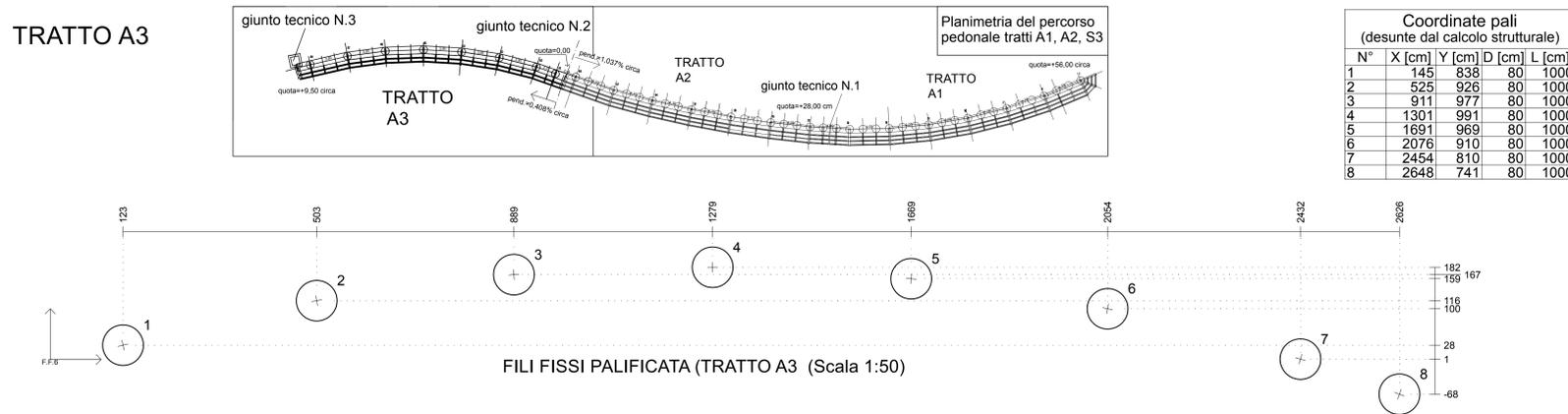


QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PRESCRIZIONI PER LE OPERE IN PROGETTO
(1) STRUTTURE IN C.A. (PALI TRIVELLATI, TRAVI DI COLLEGAMENTO, ECT.)

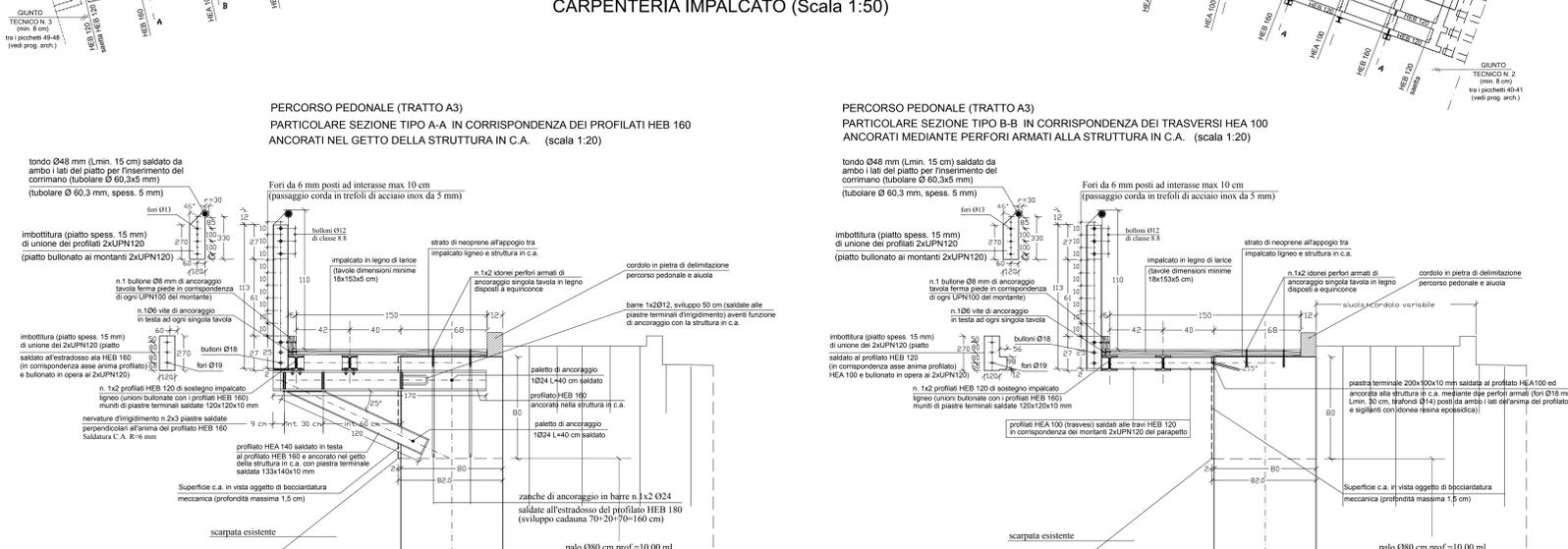
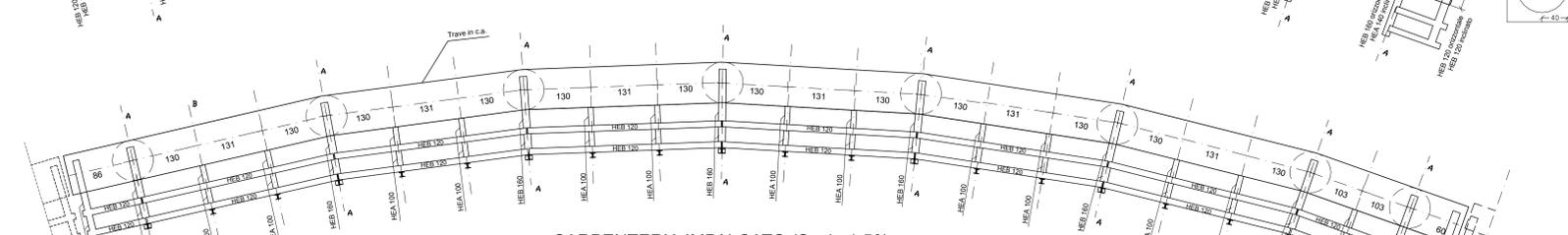
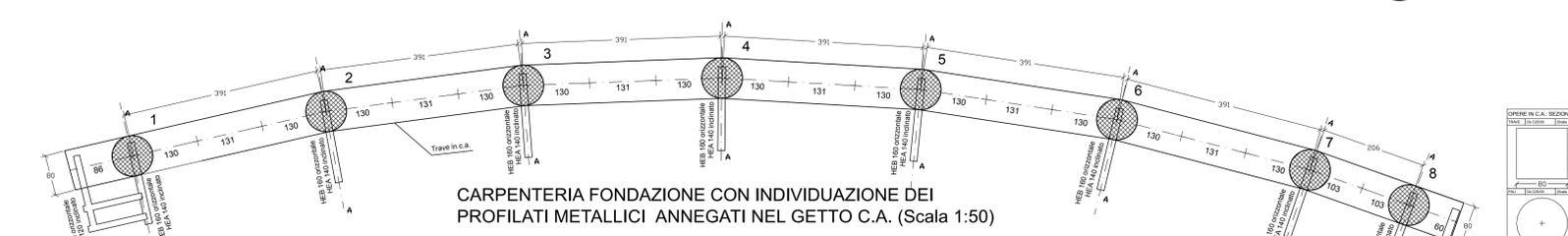
- (1) CALCESTRUZZO (Cemento tipo 425)
 1a) ACQUA DI IMPASTO CONFORME ALLA NORMA UNI - EN 1008;
 1b) CEMENTO CONFORME ALLA NORMA UNI - EN 197-1;
 1c) AGGREGATI CONFORMI ALLE NORME UNI - EN 12620, UNI 8520-1 E UNI 8520-2;
 1d) ADDITIVI CONFORMI ALLA NORMA UNI - EN 934-2;
 1e) CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA (UNI - EN 206-1);
 1f) CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE: XC2;
 1g) CLASSE DI RESISTENZA A COMPRESIONE MINIMA: C(25/30);
 1h) CONTROLLO DI ACCETTAZIONE: TIPO "A";
 1i) DOSAGGIO MINIMO DI CEMENTO: 350 KG/M³.
 1j) RAPPORTO ACQUA/CEMENTO MAX. 0,50;
 1m) DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO: 28 MM.;
 1n) CLASSE DI CONTENUTO DI CLORURI DEL CALCESTRUZZO: Cl 0,4;
 1o) CLASSE DI CONSISTENZA DEL GETTO: S1;
 1p) COPRIFERRO MINIMO: pali: 50 mm, travi: parete 30 mm;
 1q) SCASSERO OPPURE DURATA MINIMA DELLA MATURAZIONE UMIDA: 7 GIORNI.
- (2) ACCIAIO PER C.A.
 2a) BARRE, ROTOLI, RETI E TRALICCI: B450C (F_{yk} > σ = 4500 daN/CM²; F_y > σ = 5400 daN/CM²)
- (3) CALCESTRUZZO MAGRONE
 3a) CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE: XC2;
 3b) CLASSE DI RESISTENZA A COMPRESIONE MINIMA: C(16/20);
- (4) ACCIAIO PER CARPENTERIA E PIASTRE S275 (F_y 2750 da/cm²; F_u 4300 da/cm²)
 4a) BULLONI AD ALTA RESISTENZA: (viti 8.8, dani 8; classe Fyb 649 daN/cm²; Fb 800 daN/cm²)
 4b) SALDATURA NEL RISPETTO DELLA NORMA VIGENTE UNI EN ISO 14555
- (5) CALPESTIO PERCORSO (TAVOLATO IN LEGNO DA 5 CM)
 5a) PROVENIENZA ITALIANA; norma di riferimento EN 11035; Larice/Nord (S3)
- (6) CORDA IN TREFOLI DI ACCIAIO INOX SP. 6 MM (MONTANTI PARAPETTO)

TRATTO A3



Coordinate pali (desunte dal calcolo strutturale)

N°	X [cm]	Y [cm]	D [cm]	L [cm]
1	145	838	80	1000
2	525	926	80	1000
3	911	977	80	1000
4	1301	991	80	1000
5	1691	969	80	1000
6	2076	910	80	1000
7	2454	810	80	1000
8	2648	741	80	1000



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI MONTEFALCO
AREA TECNICA

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO, CON PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI

committee
 COMUNE DI MONTEFALCO
 responsabile Area Tecnica Comune di Montefalco
 PAOLA EMILI ingegnere
 responsabile del procedimento
 PAOLA EMILI ingegnere
 gruppo di progettazione
 CATERINO BONIFAZI architetto - coordinamento generale, progetto architettonico
 SALVINA ALL'EGRA MASCI architetto - sicurezza, progetto architettonico
 FABIO A SPADINI - collaborazione generale
 BRUNO ELEUTERI ingegnere - progetto strutturale
 rilievo topografico fornito dal Comune di Montefalco

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO FONZIONALE
PROGETTO STRUTTURALE

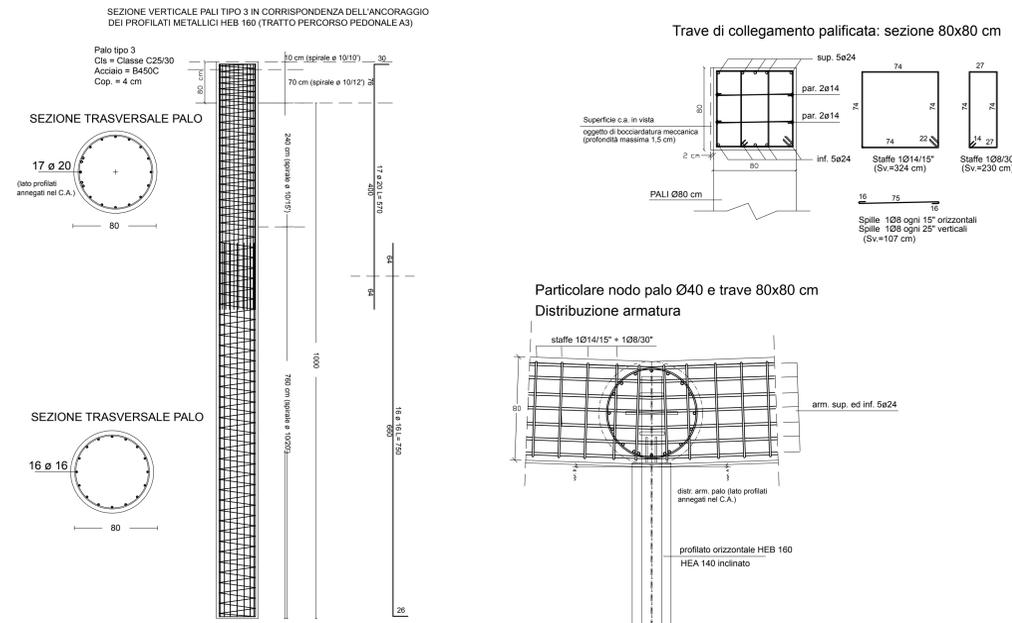
TRATTO DEL PERCORSO PEDONALE (A3)
PARTICOLARI COSTRUTTIVI ED ESECUTIVI DELLA STRUTTURA

TAVOLA
S 03
 scala disegni varie
 data 28.12.2015
 RB

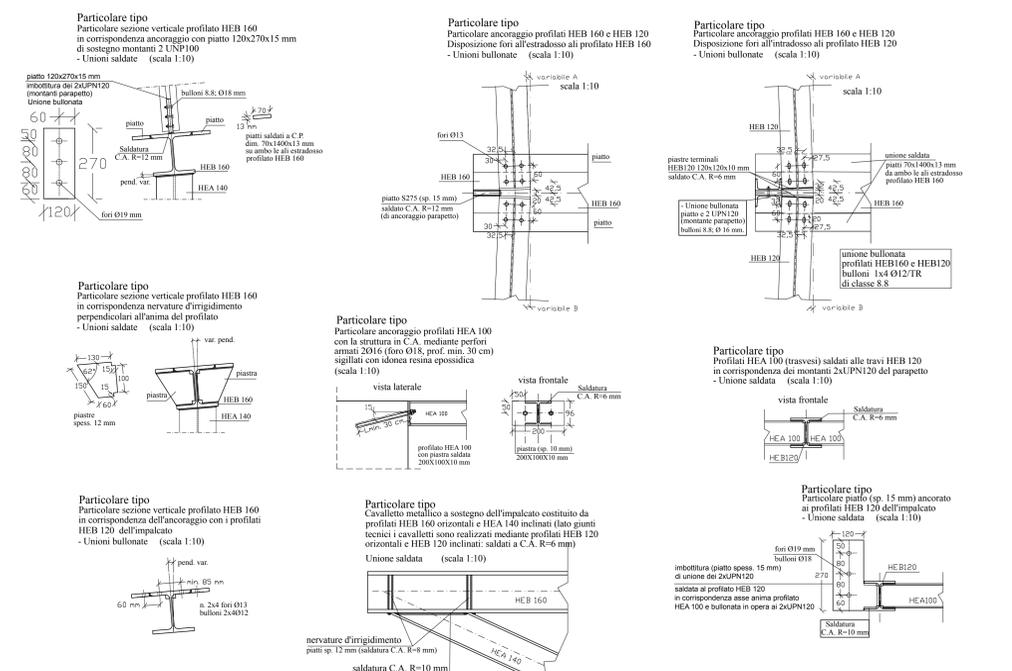
collaborazione
BONIFAZI STUDIO DI ARCHITETTURA
 06013 BEVAGNA (PG) - 15, via Prino Maggio
 Tel. e Fax: +39 0742 301075 - E-Mail: bonifazi@studio.com

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' vietata la riproduzione, anche parziale, e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

PARTICOLARI OPERE IN C.A. GETTATO IN OPERA: PALI, TRAVI, ECT.



PARTICOLARI UNIONI TIPO (SALDATE E BULLONATE) TRA I PROFILATI METALLI, I PIATTI D'IRRIDIMENTO, ECT.



- Le misure devono essere preventivamente controllate in cantiere e verificate con il progetto architettonico.
- Copriferro pali in fondazione minimo 5 cm.
- Copriferro travi, pareti o muri di contenimento minimo 3 cm.
- Sovrap. minima ferri di ripartizione e correnti pari a 60 diametri.
- Sovrapposizione minima reti elettrosaldate pari a due maglie.
- Tutti i ferri compresi quelli di ripartizione devono essere muniti di squadrette terminali di ancoraggio non minori di 40φ.
- Cias magrone di spessore minimo 10 cm disposto inferiormente alle travi di collegamento dei pali con superficie inferiore di appoggio orizzontale, il cui piano di posa sarà verificato in corso d'opera dalla D.L.
- N.B.: Nella realizzazione dei pali trivellati di fondazione (Ø80, 10,00 m) è necessario verificare la rispondenza della caratterizzazione geotecnica assunta in progetto con la situazione reale del sito.
- N.B.: LE ARMATURE METALLICHE INFERIORI DELLE TRAVI-PARETE DOVRANNO ESSERE SOLLEVATE DI 5 CM RISPETTO AL PIANO DEL SOTTOSTANTE CALCESTRUZZO MAGRONE.
- N.B.: MASSIMA CAUTELA DURANTE LE OPERE DI SCAVO RISPETTANDO LE NORME SULLA SICUREZZA.
- N.B.: TRA GLI SCAVI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEFINITIVE NON DEVE TRASCORRERE UN TEMPO TROPPO LUNGO.
- N.B.: ESEGUIRE UNA CORRETTA E IMMEDIATA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SMALTIMENTO DELLE STESSO LONTANO DAL SITO IN ESAME AL FINE DI EVITARE CHE IL RISTAGNO O LE INFILTRAZIONI ALTERINO LE CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DEL TERRENO DI FONDAZIONE.
- Il parapetto della passerella dovrà essere in grado di portare un sovraccarico orizzontale di 300 daN/ml applicato in sommità.

Carpenteria tavolato (Scala 1:20)	Carpenteria PARAPETTO (Scala 1:20)
Sezioni usate TAVOLATO IN LEGNO (TIPO LARICE - EN 154)	Sezioni usate Acciaio S275 (Montante Ht. max 140 cm) Acciaio S275 Cornice
Tavole sp. 5 cm e larghezza tipo 18 cm Lunghezza massima 170 cm	15 mm. doppio UPN120 TUBO Ø6x0,6 mm lunghezza max (vedi interasse montanti)

Calpestio realizzato in controtavole di legno tipo Larice (dim. tipo 18x155x5 cm) poste tra loro a distanza non maggiore di 2 cm fissate alle strutture dell'impalcato (trave in c.a. e profilati metallici) con 2 idonei perfori armati nella trave in c.a. con chiodature e/o viti nei profilati metallici sottostanti.

